

12 maggio 2019 13:53

## ITALIA: Droghe. Saviano: le minacce di Salvini sono il NULLA

"Il traffico di marijuana e hashish e' sotto il totale e indiscusso controllo delle organizzazioni mafiose italiane. Il traffico di marijuana, negli ultimi anni, ha anche rafforzato cartelli mafiosi come la Societa' Foggiana, di cui il #MinistroDellaMalaVita sa poco o nulla. No, proprio nulla direi. Ebbene, il proibizionismo e' l'alleato principale delle mafie, e le mafie ringraziano Salvini che in queste ore nemmeno di proibizionismo sta parlando: Salvini paventando, promettendo, minacciando (usate il verbo che piu' si adatta alle vostre idee) la chiusura dei negozi che vendono cannabis legale sta parlando del NULLA". Lo scrive su facebook Roberto Saviano. "Quei negozi che, per propaganda, proclama di voler chiudere- aggiunge- vendono sostanze con un contenuto di THC talmente basso da non avere praticamente alcun effetto psicotropo e, in ogni caso, sono sostanze controllate, non la merda che le mafie spacciano per strada. E poi ancora: i cannabis shop non potranno essere vicini alle scuole! Certo, vicino alle scuole, in genere, ci sono le piazze di spaccio, meglio non contrariare le organizzazioni criminali. Ah dimenticavo, oggi la patente antimafia si prende facilmente, basta dire che le mafie e la droga fanno schifo". Ecco, dice ancora Saviano, "spero che tutto questo Salvini lo sappia, perche' se non lo sa, la situazione diventa addirittura comica, ma su questi argomenti non riesco proprio a farmela una risata. Salvini proclama queste fesserie mentre la Lega, il suo partito, ha riciclato soldi insieme alla 'ndrangheta e suoi fidati uomini hanno fatto affari insieme a condannati per reati mafiosi. Minacciare la chiusura di negozi che vendono sostanze innocue, quando il proprio partito ha riciclato denaro con la piu' potente struttura del narcotraffico esistente al mondo, e' da imbroglioni". "Potrebbe farglielo notare l'alleato di governo, invece di affidare all'avvocato del popolo il solito mantra: 'Il tema chiusura negozi cannabis non e' in agenda'. Quindi non si fa perche' non e' nel contratto di governo e non perche' e' una palese cretinata", conclude.